

# Medie imprese: il futuro è potenziare i confidi

Incontro  
in Regione  
sulle strategie  
anti crisi

Costruire un mercato di capitali per la piccola industria veneta: è questa la richiesta più significativa emersa dalle parole del presidente regionale di Confapi, Alberto Tosi, nel corso dell'incontro tra associazione e Regione Veneto svoltosi nella sede di Apindustria Padova. Sul terreno delle possibili strade da intraprendere per uscire dalla crisi si sono confrontati una ventina di associati, i membri di giunta dell'associazione e il segretario regionale alla finanza e al bilancio, Mauro Trapani. Le prime istanze sono state portate avanti da Mauro Marinello, del Gruppo Giovani, che ha esordito partendo dalle difficoltà in cui vertono le piccole e medie imprese padovane: «Abbiamo concluso il 2009 con problemi di estrema gravità, ci siamo scontrati con scenari mai visti prima. Smobilizzo del credito e ristrutturazione del debito sono i temi imprescindibili di ogni piccolo imprenditore oggi. Cosa può fare la Regione per sostenerci?». Ma all'orizzonte nessuna risposta nuova e soprattutto concreta, anche se Mauro Trapani

ha evidenziato l'impegno costante della Regione nel supportare le aziende: «La Regione Veneto non è seconda a nessuno in tema di sostegno ai sistemi produttivi, e a testimonianza di ciò vi sono i fondi di rotazione, messi in piedi negli anni novanta e oggi considerati uno strumento fondamentale per consentire alle imprese di investire. Riguardo all'accesso al credito al momento - prosegue Trapani - purtroppo la Regione può fare poco, mentre si mostrerà certamente più attiva quando verrà applicato il federalismo fiscale». L'ultima possibilità di ripresa per piccole e medie imprese sembra essere, a questo punto, il potenziamento dei consorzi fidi, come ha sottolineato il Presidente di Apindustria Padova, Tito Alleva: «Riteniamo sia fondamentale sostenere i confidi, come Apiveneto Fidi, che rappresentano per le aziende l'unico concreto strumento a disposizione per agevolare l'accesso al credito. In questo senso chiediamo alla Regione l'impegno a fortificare i consorzi nella direzione di una loro marcata patrimonializzazione». A chiudere l'incontro è stata la proposta del presidente Regionale di Confapi Veneto, Alberto Tosi: «Perché non cercare di promuovere e regolamentare un mercato di capitali per la piccola industria attraverso

so l'uso della finanziaria regionale? In questo modo si potrebbero collocare prodotti obbligazionari studiati appositamente per le peculiarità del tessuto industriale veneto, oltrepassando le difficoltà poste da Basilea 2».

